

CONTRIBUTO TEORICO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nella *dual career* degli studenti-atleti di alto livello.

The Paths for Transversal Competences and Orientation in the dual career of student-athletes.

Mascia Migliorati, Università degli Studi di Roma Foro Italico.

Claudia Maulini, Università degli Studi di Napoli Parthenope.

ABSTRACT ITALIANO

Alla luce della crescente attenzione delle politiche europee e nazionali sull'importanza di conciliare il percorso di istruzione e formazione con quello sportivo di alto livello, il presente lavoro intende avviare una riflessione in merito alla progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento per gli studenti-atleti di alto livello della scuola secondaria di secondo grado. Tali percorsi potrebbero rappresentare una risorsa per valorizzare gli interventi di *dual career*, a patto che il progetto personalizzato di PCTO includa nuove attività ed esperienze formative e non unicamente il riconoscimento di quelle legate alla pratica sportiva.

ENGLISH ABSTRACT

In the light of the growing attention of European and national policies on the importance of reconciling education and training pathways with high level sport, the present work intends to start a reflection on the design of the Transversal Competence Paths and Orientation for high level students-athletes of secondary school. Such pathways could represent a resource to enhance dual careers interventions, provided that the personalized PCTO project includes new training activities and experiences and not only the recognition of those related to sport practice.

Introduzione

La crescente attenzione delle politiche europee e nazionali per la promozione di percorsi di *dual career* per gli studenti atleti di alto livello, volti a facilitare la conciliazione del percorso scolastico e sportivo, nasce dal riconoscimento del diritto dell'atleta di essere al centro di un processo formativo orientato allo sviluppo di tutte le dimensioni della persona (European Commission, 2012).

La *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (legge 107/2015) ha messo in luce l'importanza di porre «attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica» (articolo 1, comma 7, lettera g). Il MIUR, con il Decreto Ministeriale n. 935/2015 e il successivo Decreto Ministeriale n. 297/2018, ha attivato la Sperimentazione

studente-atleta di alto livello con l'obiettivo di superare le criticità della formazione scolastica degli studenti-atleti iscritti negli istituti secondari di secondo grado, statali e paritari, del territorio nazionale. Il numero dei partecipanti, individuati sulla base dei criteri stabiliti in accordo con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI e con il Comitato Italiano Paralimpico - CIP, è passato dai 1505 nell'anno scolastico 2017-2018 alle 7600 richieste di adesione nell'anno scolastico 2018-19 (1).

Nel 2016, le principali istituzioni del settore scolastico, universitario e sportivo (MIUR, CRUI, CONI, CIP, CUSI e ANDUSI) hanno stipulato il Protocollo d'Intesa (2) *Sostegno alle carriere universitarie degli atleti di alto livello*, con il quale si sono impegnati a intraprendere azioni congiunte, finalizzate al riconoscimento del valore della pratica sportiva e al supporto degli studenti-atleti nella scuola secondaria di secondo grado.

L'alternanza scuola-lavoro (ora denominata Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO) in questa prospettiva rappresenta un strumento incisivo per valorizzare il processo orientativo dei percorsi di *dual career* degli studenti-atleti. Essa, infatti, ha la finalità di «arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; di realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile» (Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n.77, art.1).

La legge 107/2015 ha segnato un passo decisivo nell'alleanza formativa tra scuola e mercato del lavoro, inserendo l'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione e componente strutturale della formazione. La stessa legge ne differenzia la durata rispetto agli indirizzi scolastici (3), indica le possibili convenzioni da stipulare per i percorsi di alternanza, che possono anche essere svolti all'estero e durante la sospensione delle attività didattiche.

La più recente legge di bilancio (L. 145/2018 - art. 1 c.785) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (D. Lgs 77/2005), in *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* (PCTO) e ne ha rideterminato la durata complessiva (4) rispetto agli indirizzi di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019. Pur essendo stato ridotto il monte ore dedicato all'esperienza di alternanza scuola-lavoro, ora denominata PCTO, viene ribadita la forte valenza orientativa dei percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curricolo scolastico

con l'obiettivo di far acquisire ai giovani, in via prioritaria, le competenze trasversali utili ad incrementare il loro potenziale occupazionale, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di competitività sul mercato del lavoro, anche nell'ipotesi di riconsiderare le scelte effettuate (D.M. 774/2019, p. 42).

Con il recente Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019, il MIUR ha pubblicato le *Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* che riaffermano

la valenza formativa dell'orientamento *in itinere* e l'importanza di porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento (p.8).

Le Linee Guida (*Ibidem*) ribadiscono che le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze specifiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali

la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, la competenza in materia di cittadinanza, la competenza imprenditoriale, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (p.10).

L'orientamento, inteso come

processo continuo che mette in grado di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali,

assume un significato particolare nei percorsi PCTO per gli studenti-atleti (Council of the European Union and the Representatives of the Governments of the Member States, 2008).

Studenti- atleti di alto livello e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Rispetto ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento degli studenti-atleti di alto livello è necessario analizzare i chiarimenti presenti nella nota del MIUR prot. n. 3355/AOODGOSV del 28/03/2017 e riportati nella nota MIUR prot. n. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018. In quest'ultima nota si afferma che per gli studenti partecipanti alla *Sperimentazione studente-atleta di alto livello* (D.M. 935/2015 - D.M. 279/2018), coerentemente con il quadro di riferimento comunitario e nazionale (European Commission, 2012, L.107/2015), le attività di alternanza scuola-lavoro

potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

La nota MIUR (prot. n. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018) riconosce, dunque, il contributo della pratica delle attività sportive di alto livello nello sviluppo di *soft skill*, dato l'alto livello di coinvolgimento in termini di responsabilità, motivazione e intenso carico psico-fisico ad essa connesso.

Il riconoscimento degli impegni sportivi come monte ore valido ai fini del percorso di PCTO, non ne esclude la possibilità di una più ampia progettazione personalizzata.

Alla luce delle Linee Guida Europee sulla *dual career* (EC, 2012) e delle Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (D.M. 774/2019) diviene pertanto necessario strutturare una proposta per la progettazione di attività di PCTO per gli studenti-atleti, in cui dare spazio certamente alle esperienze sportive, ma anche a momenti di riflessione sulle competenze acquisite attraverso tali esperienze e sulla possibilità di trasferire le stesse nel mercato del lavoro. Di fatto, i percorsi di orientamento offrono l'opportunità di sperimentare, mettere alla prova, verificare, potenziare le proprie competenze in attività e contesti diversi da quelli quotidianamente vissuti dagli atleti.

La pratica sportiva di alto livello richiede un alto coinvolgimento nel quale, inevitabilmente, il tempo e le energie fisiche e mentali dell'atleta si concentrano nella *performance* sportiva, limitando fortemente la possibilità di vivere altre esperienze formative, di coltivare o far nascere passioni e interessi che potranno essere utili per progettare nuove professionalità durante e al termine della carriera sportiva.

In questa prospettiva i progetti di PCTO possono offrire attività formativo-esperienziali di qualità, nell'ottica di una strategia di apprendimento continuo (*Life-long Learning Strategy*).

Proposta per la progettazione di PCTO per studenti-atleti di alto livello

Le attività condotte nei PCTO hanno la finalità di promuovere negli studenti, dunque anche negli studenti-atleti, l'acquisizione o il potenziamento, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, delle competenze tecnico-professionali e delle competenze trasversali, utili negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mercato del lavoro e nell'eventuale formazione superiore (D.M. 774/2019).

L'esperienza di PCTO deve accompagnare gradualmente ogni studente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità, valorizzando le caratteristiche di ognuno (D.M. 774/2019). Specificatamente per gli studenti-atleti tali percorsi si inseriscono nel quadro dei programmi di *dual career*, che hanno la finalità di costruire parallelamente percorsi professionali ed educativi di qualità (EC, 2012). In quest'ottica, le azioni di PCTO dovranno tenere conto della necessità di conciliare la carriera sportiva e scolastica ed essere rispondenti alle realtà personali degli studenti, nella prospettiva della personalizzazione (D.M. 774/2019). Ciò significa costruire percorsi di orientamento nel rispetto dei vincoli propri della pratica sportiva di alto livello, a partire dai bisogni educativo-formativi e dalle risorse di ciascuno studente-atleta, valorizzando al meglio l'opportunità formativa promossa.

Pertanto, un percorso efficace per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti-atleti di alto livello, dovrebbe tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- *Progettazione*. Come riportato nel paragrafo precedente, secondo le note MIUR (prot. n. 3355/AOODGOSV del 28/03/2017; prot. n. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018), le attività sportive agonistiche (allenamento, partecipazioni a competizioni nazionali, internazionali, ritiri, ecc.) sono riconducibili, per gli studenti-atleti di alto livello partecipanti alla *Sperimentazione*, a quelle di alternanza scuola-lavoro. Sarebbe

auspicabile, tuttavia, che il progetto formativo personalizzato, oltre a tali attività, dia spazio, nel monte ore previsto, ad esperienze formative non confinate al contesto sportivo di appartenenza, da attuarsi anche in altri ambiti organizzativi, quali società, enti, agenzie formative, individuati dall'istituzione scolastica e capaci di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi dei singoli studenti-atleti. Tali esperienze, possono declinarsi in «incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project-work* in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.» (D.M. 774/2019, pp.15-16) e dovranno essere caratterizzate dal coinvolgimento attivo dello studente-atleta e dall'alto livello di qualità formativa. Lo sviluppo di progetti personalizzati per ogni studente-atleta dovrà basarsi su una prima analisi delle competenze trasversali e/o professionali da sviluppare o valorizzare scegliendo, tra le possibili esperienze, quelle maggiormente rispondenti agli obiettivi individuati.

- *Metodologia.* Come evidenziato nella nota MIUR (prot. n. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018), la pratica sportiva ha un ruolo importante nello sviluppo delle *soft skill* e per questo ne viene riconosciuta la validità nell'ambito dei PCTO. Tuttavia, affinché si raggiunga uno sviluppo completo di tali *soft skill*, che implica anche la capacità di saperle trasferire in contesti diversi, sarebbe auspicabile che lo studente-atleta acquisisca una consapevolezza critica su di esse. Ciò può avvenire mediante un'organizzazione in fasi di micro-apprendimento, integrate da *feedback* e momenti di riflessione critica sui percorsi sportivi e scolastici (Schön, 1983), «sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare» (D.M. 774/2019, p.20), anche mediante l'impiego di strumenti specifici, come ad es.: il *Five-Step Career Planning Strategy* (5-SCP) (Stambulova; 2010) e il *The Life Line Inventory* (Bardaxoglou, 1995, 1997). Gli esiti della riflessione saranno il terreno su cui strutturare obiettivi realistici e azioni possibili ed adeguate per il raggiungimento degli stessi, in condivisione con gli attori principali di questi percorsi, vale a dire gli studenti-atleti, l'istituzione scolastica e le società/ associazioni sportive di appartenenza.

- *Flessibilità.* Il rispetto del principio di flessibilità degli interventi, raccomandato dalle Linee Guida (D.M. 774/2019), per gli studenti atleti è prioritario. La scelta dei contesti ospitanti e la pianificazione delle esperienze devono tener conto dei tempi e di specifici elementi organizzativi che garantiscano la realizzabilità dell'intervento. Le attività di tirocinio potrebbero essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche (legge 107/20105; D.M. 774/2019) e nel periodo di interruzione di quelle sportive. La possibilità di svolgere il percorso di alternanza scuola-lavoro anche all'estero (*Ibidem*) rappresenta un'ulteriore opportunità per gli studenti-atleti stranieri che potrebbero svolgere il proprio progetto di PCTO nel Paese di origine, durante il periodo di sospensione delle attività sportive e scolastiche.

- *Intervento integrato.* La progettazione di PCTO dovrebbe essere il risultato di un intervento integrato basato sul coinvolgimento attivo dei soggetti impegnati nella promozione della formazione dello studente-atleta, ossia, la società/associazione sportiva, la famiglia, l'istituzione scolastica nel suo ruolo di coordinamento dell'azione orientativa. La partecipazione e la condivisione del percorso con le famiglie è di fondamentale importanza, data la loro funzione di corresponsabilità educativa (D.M.

774/2019, p.8). Oltre alla famiglia, spesso distante geograficamente dagli studenti-atleti, chiamati a giocare in squadre non sempre della nazione o regione di appartenenza, la società/associazione sportiva assume un ruolo chiave nell'azione di supporto e di accompagnamento degli studenti-atleti all'interno dei percorsi di *dual career* e, dunque, anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Lo studente-atleta è al centro di tale intervento nel quale è chiamato ad impegnarsi per il raggiungimento di nuovi ed ulteriori apprendimenti, volti a valorizzare il proprio percorso di duplice carriera.

- *Individuazione dei contesti ospitanti.* Il Dirigente Scolastico ha il compito di individuare imprese ed enti pubblici e privati con un alto potenziale formativo, disponibili all'attivazione di percorsi adeguati a favorire l'orientamento e lo sviluppo di competenze degli studenti. Al fine di motivare maggiormente lo studente-atleta e favorire il suo coinvolgimento nei percorsi di PCTO, si potrebbero definire accordi con enti e imprese che operano nel mondo dello sport, con la finalità di ampliare le esperienze dei giovani atleti confrontandosi con aspetti, ruoli, professioni di quel mondo sportivo di cui sono appassionati. Per incrementare «le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti» (legge 107/2015, art. 1, comma 33) sarebbe auspicabile stipulare convenzioni con:

- Corsi di Laurea finalizzati alla formazione in ambito sportivo, alla promozione della salute e del benessere, come ad esempio i Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive, in Fisioterapia, in Medicina, ecc.
- Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, associazioni, società, enti di promozione sportiva, enti pubblici e privati, imprese che operano, ad esempio, nella gestione di impianti sportivi, nel campo della medicina dello sport, della statistica delle *performance* sportive, nella psicologia dello sport, nell'organizzazione di eventi sportivi, nel giornalismo sportivo e nelle politiche dello sport.

Questi contesti organizzativi rappresentano un esempio non esaustivo delle possibili strutture ospitanti. Certamente va posta una profonda attenzione alla progettazione personalizzata dei singoli percorsi e alla scelta delle attività che dovranno garantire esperienze significative e coinvolgenti.

- *La funzione dei tutor.* L'alto potenziale formativo dell'esperienza nei PCTO è determinato dall'affiancamento nelle attività da parte della figura del *tutor* che deve «possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo» (D.M. 774/2019, p.22).

Le figure dei *tutor* previste nell'ambito dei percorsi PCTO, *tutor* interno all'istituzione scolastica e *tutor* esterno della struttura ospitante, dovrebbero integrarsi con le figure previste nella *Sperimentazione studente-atleta di alto livello* (D.M. 279/2018).

Per realizzare tale integrazione sarebbe auspicabile che il *tutor* scolastico, nominato nell'ambito della *Sperimentazione studente-atleta di alto livello* (D.M. 279/2018), coincida con il *tutor* interno previsto nelle attività di PCTO, che il *tutor* individuato per la *Sperimentazione* nel contesto sportivo partecipi attivamente alle fasi di progettazione e monitoraggio del percorso e che il *tutor* del contesto ospitante operi in stretta sinergia

con entrambi. Ciò assicurerebbe la continuità degli interventi e, nell'ottica di un approccio sistematico, l'interdipendenza tra le azioni della *dual career* e quelle dei percorsi PCTO. La cabina di regia di tale sistema spetta all'istituzione scolastica che si farà promotrice del coinvolgimento attivo della società/associazione sportiva, della famiglia, del contesto che accoglie lo studente-atleta nell'esperienza di PCTO, al fine di costruire una "comunità orientativa educante" (D.M. 774/2019, p.8), utile a qualificare la funzione orientativa della *dual career*.

- *Monitoraggio e valutazione.* Durante tali attività dovranno essere previsti monitoraggi costanti per «accompagnare» gli studenti-atleti «nell'osservazione e nella riflessione» sull'esperienza, sulle «dinamiche organizzative» e relazionali all'interno dei contesti ospitanti, anche attraverso strumenti quali: colloqui individuali e/o di gruppo, simulazioni, *project work* e *role-playing*, rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, *portfolio* digitale (D.M. 774/2019, p.24).

Poter condividere e rielaborare criticamente quanto sperimentato fuori dall'aula e dal campo di gioco permette lo sviluppo della consapevolezza delle competenze acquisite e il loro trasferimento in altri contesti, promuovendo un apprendimento trasformativo e dunque significativo, quale risultato di un effettivo *learning by doing* e di un *experiential* e *situated learning* (Kolb, 1984; Dewey, 1938/2014; Mezirow, 2003; 2016; Bruner, 1964). Sarebbe altresì interessante nel caso degli studenti atleti «documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali» e condividere i risultati (D.M. 774/2019, p. 20), al fine di dimostrarne l'effettiva realizzabilità e le potenzialità formative all'interno di percorsi di *dual career*.

La valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, operata dall'istituzione scolastica, confluiscce nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti-atleti. Tale valutazione dovrà tener conto delle competenze in ingresso, di quelle attese al termine del percorso e dell'accertamento delle competenze in uscita, dando particolare rilevanza allo sforzo e all'impegno profuso per conciliare le attività di PCTO con lo studio e con la vita sportiva. L'efficacia del progetto di PCTO si misura sul livello di integrazione dello stesso nelle azioni di *dual career* e di potenziamento del processo di orientamento dello studente-atleta, volto all'esplorazione di vocazioni e/o interessi, alla promozione dell'auto-orientamento e all'accrescimento delle *soft skill*, nella consapevolezza che lo sviluppo dell'atleta è, prima di tutto, sviluppo delle molteplici dimensioni della persona.

Conclusioni

Il presente articolo ha evidenziato come le attività di PCTO possano essere uno strumento di orientamento fondamentale per dare l'opportunità allo studente-atleta di esplorare nuovi contesti, nuove attività nelle quali sperimentare se stesso e acquisire nuove competenze. Affinché questa opportunità possa essere colta è necessario che l'istituzione scolastica, in collaborazione con la società sportiva di appartenenza, progetti percorsi di PCTO che non si chiudano unicamente nel riconoscimento della pratica

sportiva di alto livello come attività valida ai fini del raggiungimento del monte ore previsto, ma si aprano alla sperimentazione di nuove esperienze, all’acquisizione di nuove competenze e alla scoperta di quelle sommerse, dando maggiore forza alla finalità orientativa dei percorsi di *dual career*.

Note delle autrici

L’articolo è il frutto di un lavoro condiviso tra gli autori, nello specifico, essi hanno contribuito alla stesura dei seguenti paragrafi: Mascia Migliorati Studenti- atleti di alto livello e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento; Proposta per la progettazione di PCTO per studenti-atleti di alto livello: Progettazione, Metodologia, Flessibilità, Intervento integrato; Conclusioni. Claudia Maulini Introduzione; Proposta per la progettazione di PCTO per studenti-atleti di alto livello: Individuazione dei contesti ospitanti, La funzione dei tutor, Monitoraggio e valutazione.

Note

- (1) La presentazione del MIUR relativa ai dati sulla “Sperimentazione studenti-atleti di alto livello” (D.M. 279/2018) è consultabile all’indirizzo web: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/1945318/dati+studenti+atleti+2018+2019.pdf/5149a978-ffbd-dcb0-4dd7-5d4fa249ab8d?t=1564754705808>
- (2) Protocollo d’intesa “Sostegno alle carriere universitarie degli atleti di alto livello”, siglato nel 2016 dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP), dal Centro universitario sportivo italiano (CUSI) e dall’Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario (ANDUSI) cfr.: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/tutor-e-formazione-a-distanza-l-universita-diventa-piu-accessibile-per-gli-studenti-atleti-siglata-l-intesa-strumenti-ad-hoc-per-chi-vuole-studiare-se>.
- (3) La legge n. 107 del 2015 nell’art.1 comma 33 specifica: «i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell’anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell’offerta formativa».
- (4) I nuovi *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento* sono svolti per una durata complessiva minima di 210 ore nel triennio terminale dei percorsi di istruzione professionale (a fronte delle previgenti 400 ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro); 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici (a fronte delle previgenti 400 ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro); 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei percorsi liceali (a fronte delle previgenti 200 ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro).

Bibliografia

- Bardaxoglou, N. (1995). The Life Line Inventory: A new tool for interviewing the athlete in transition. In R. Van-fraechem-Raway, & Y. Vanden Auweele (Eds.), *Proceedings of the 9th European Congress of Sport psychology* (pp. 834–840). Brussels, Belgium: ATM.
- Bardaxoglou, N. (1997). Mental strategies used after the Life Line Inventory. In R. Lidor & M. Bar-Eli (Eds.), *Innovations in sport psychology: Linking theory and practice*. Proceedings, Part II (pp. 97–99). Netanya, Israel: Wingate Institute for Physical Education and Sport.
- Bruner, J.S. (1964). *Dopo Dewey. Il processo di apprendimento nelle due culture*. Roma: Armando Armando.
- Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005. *Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*. Retrieved from https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2005-05-05&atto.codiceRedazionale=005G0101&elenco30giorni=f else.
- Decreto Ministeriale n. 935 dell'11 dicembre del 2015. *Programma sperimentale didattica studente-atleta di alto livello*. Retrieved from https://www.istruzione.it/allegati/2015/prot935_15.pdf
- Decreto Ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018 - *Sperimentazione didattica studenti atleti di alto livello*. Retrieved from <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Prog+studente-atletaaltolivello-prot+4322.04-10-2019.pdf/fee4cb05-b0f0-cff2-d621-66e0e0ba1824?t=1570460354540>.
- Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019. *Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*. Retrieved from <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/linee-guida-dei-percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-l-orientamento>.
- Dewey, J. (2014). *Esperienza e Educazione*. Milano: Raffaello Cortina.
- EC-European Commission (2012). *Guidelines on Dual Careers of Athletes. Recommended Policy Actions in Support of Dual Careers in High-Performance Sport*. Brussels: EC.
- Kolb, D. A. (1984). *Experiential Learning - Experience as the source of learning and development*. Englewood Cliff: Prentice Hall.
- Legge 13 luglio 2015, n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. In G.U. (15G00122) Serie Generale n. 162 del 15-7-2015.
- Legge 30 dicembre 2018, n.145. *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*. Retrieved from <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/12/31/302/so/62/sg/pdf>.
- Mezirow J. (2003). *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e della riflessione nell'apprendimento degli adulti*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Mezirow J. (2016). *La teoria dell'apprendimento trasformativo*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Nota prot. n. 3355/AOODGOSV del 28/03/2017. *Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Chiarimenti Interpretativi*. Retrieved from <https://www.miur.gov.it/-/attività-di-alternanza-scuola-lavoro-chiarimenti-interpretativi>.
- Nota prot. n. 7194/AOODGOSV del 24/04/2018. *Risposte a quesiti in materia di attività di alternanza scuola lavoro*. Retrieved from <https://www.miur.gov.it/-/nota-prot-7194-aoodgosv-del-24-04-20-1>.

Council of the European Union and the Representatives of the Governments of the Member States (2008). *Career Management Skills. Resolution (2008/C 319/02) of the Council and of the Representatives of the Governments of the Member States, meeting within the Council of 21 November 2008 on better integrating lifelong guidance into lifelong learning strategies.* <https://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:319:0020:0022:EN:PD> F.

Schön, D. A. (1983). *The reflexive practitioner*. New York: Basic Books.

Stambulova, N. B. (2010). Counseling Athletes in Career Transitions: The Five-Step Career Planning Strategy. *Journal of Sport Psychology in Action*, 1, 95–105.